

Sacro Cuore di Gesù
Panegirico

19 Ottobre 1879

Gesù nostro divinissimo Redentore nei trentatré anni della sua vita mortale, in molti modi ci fece conoscere quanto ci amasse. Né solamente con le parole, ma coi fatti eziandio ci dimostrò l' amore suo. Se voi osservate ogni minimo avvenimento della vita di Gesù Cristo voi vedrete dovunque una protesta del suo amore. Vagisce bambino sulla paglia, e quei teneri vagiti vi dicono Amore. Se va a Gerusalemme a predicare la sua Dottrina, a vocare gli Apostoli, ad operare miracoli, e in ogni sua azione vi dice: Amore. Amore, se racconta le divine parabole del figlio prodigo; della pecorella smarrita; della dramma perduta. Amore, se moltiplica i pani nel deserto. deserto. "Amore", se moltiplica i pani nel deserto. Amore, se chiama i fanciulli e li benedice. Amore, se accoglie ai suoi piedi la Maddalena, e se converte la Samaritana, e se piange alla tomba di Lazzaro, se risuscita il figlio della vedova sempre vi dice: Amore. Creature vi amo. Amatemi.

Finalmente vuol pronunziare con più eloquenza qusta parola: Amore e si dà nelle mani dei suoi nemici, e si fa straziare a loro talento, flagellare, coronare di spine, crocifiggere! Ma che più Spirato appena sulla Croce, permette che venga trafitto da una lancia il permette che venga trafitto da una lancia il suo Sacratissimo Cuore, per darci ad intendere che il suo Cuore divino era il Segreto di tutto quanto fece e patì per noi.

Adunque, se tanto ci amò il Sacratissimo Cuore di Gesù, quanto dobbiamo noi riamarlo? Ecco, o Signori, dove richiamo la vostra attenzione stasera. Gesù ci ama, merita di essere amato, amiamolo.

Iddio, o Signori, essendo purissimo spirito non è soggetto, come l' uomo, alle emozioni ed ai sentimenti; quindi l' Amore in Dio non è sensibilità, non è tenerezza, non è fervore, è verità. Ma l' amore che ci porta il Sacratissimo Cuore di Gesù, non solamente solamente l' amore di un Dio, ma è pure l' Amore di un Dio uomo; onde è carità eterna, immutabile, indefinibile, eppure è vestito di tutte le forme sensibili dell' Amore secondo l' umana natura: è un

amore tenero, fervente, appassionato. Ogni fibra di quel Cuore Divino è una fiamma di amore, ogni suo palpito è un deliquio di carità! Quel Cuore divino ha provato tutte le vicende dell' amore ma di un amore il più santo, il più perfetto, e intese l' amarezza di un Cuore che non si vede corrisposto, il desiderio ardentissimo di un cuore che brama di essere corrisposto, il gaudio di un cuore che trova corrispondenza all' amor suo. Ma i suoi desederi, le sue amarezze, i suoi gaudi, quantunque simili ai nostri per la somiglianza della stessa natura, pure, a quanto furono superiori a tutte le emozioni più vive del cuore umano. Giammai tenerissima Madre ha palpitato di angoscia per la perdita dei suoi figli, come palpitò il Cuore di Gesù per la perdita .. Giammai, fratelli ... si è dilatato il suo cuore nell' anima come Gesù dilatò il suo nell' amore delle creature. Giammai amatissimna sposa ha desiderato di essere riamata dal suo sposo come Gesù desiderò la corrispondenza del nostro Amore. Ci amò tutti quanti, prima che ancora fossimo nati; quando ancora nessuno poteva amare: non gli amici, non i fratelli, non i genitori, perché né amici, né fratelli, né genitori erano nati al mondo, il Sacro Cuore di Gesù ci amava.

Ecce filius tuus.

Quando sulla Croce disse al buon ladrone: Oggi sarai con me in Paradiso: intendeva per tutti i peccatori preparare un generoso perdono. Quando risorto dalla tomba apparve a Tommaso e gli disse: Tommaso tocca il mio costato, invitava tutte le anime languide nella Fede a stendere la mano di una sincera verso il suo Cuore.

Quando prima di salire al Cielo li benedisse: intendeva a tutte le creature lasciare la sua benedizione; insomma la carità che ardeva nel Sacro nel non solamente era un Amore fervente, generoso, appassionato, tenero, soave, ma era eziandio un incendio di Amore universale verso tutte le creature di tutti i luoghi, di tutti

Ma l' amore del S. C. di G. è sempre l' amore di un Dio: quindi: laddove la creatura limitata tanto più diminuisce i suoi affetti, per quanto più sono molteplici gli oggetti che ama, non così l' amore di Gesù C. Amò tutti, in modo che il suo Amore si dividesse fra le creature ! ma quanto amò tutte le anime, così amò ciascuna anima , onde se per anima di tutte le anime patì,, fece cose mirabili, e morì sulla Croce, lo stesso ugualmente avrebbe fatto per un' anima sola! Onde con molta ragione, senza tema di esagerazione ciascuna anima in particolare può dire: Io sono l' obbietto amoroso del Sacro C. di G. Il Verbo di Dio per me si fece Uomo, per me soffrì, per me faticò, per me volle morire Crocifisso, per me lasciò tutto se stesso nel Sacramento dell'

Altare. Io sono la sua diletta, il suo sospiro, il suo Amore, il centro di tutti i suoi misteri!

Così è f. m. Il Sacro C. di Gesù ama tutte le anime in generale ciascun' anima in particolare quanto tutte altre.

Ora, se il Sacro C. di G. tanto ama le anime nostre quanto noi dobbiamo riamarlo?

Ah se Egli concentra in ciascun di noi tutti quanto i suoi affetti, i suoi desiderii, le sue premure, è giustizia, è dovere, è necessità che anche noi riconcentriamo in b. Con quell' Amore con cui ci ama dobbiamo riamarlo.

Ci amò con amore universale: amiamolo tutti nelle pubbliche manifestazioni dell' amore, amiamolo in tutto, nelle sue creature, nei suoi Angeli, nei suoi Santi. Ci amò con amore particolare l' anima, ciascun' anima nel secreto del suo Cuore, l' animo tutto solo, come se non esistesse nulla fuori di Gesù: Gesù nel nostro pensiero, Gesù nelle nostre parole, Gesù nelle nostre azioni?

Solo Gesù unico obbietto dei nostri desiderii, dei nostri sospiri, dei nostri voti: luce degli occhi nostri, delizia del nostro spirito, sogno adorabile delle nostre notti, spasimo dei nostri cuori! Oh come tutto il mondo dovrebbe sembrarsi un deserto! non più dilette sensibili, non più affetti terreni, non più vanità, delirii profani, ambizioni, scene fallaci del secolo, preoccupazioni di questa bassa esistenza, premure e sollecitudini per questa misera vita: ma una sola premura, un solo pensiero, una sola sollecitudine ambizione: Gesù! Amiamolo con quell' Amore con cui ci amò! Ci amò con amore tenero e forte. Mostrò la forza del suo amore quando come gigante esultò coruda la via della Croce: Esultavit ... Quando, vero leone di Giuda, con la forza del suo Sacrificio distrusse il Regno di Satana, vinse il peccato, incatenò la morte! Ci amò nelle tribolazioni nei disprezzi, nei maltratti, nella povertà, nelle ferite, nel sangue, nella morte! Ecco la forza dell' amor suo!

Ci mostrò la sua tenerezza quando per noi pianse, quando per noi sospirò, quando vagò, quando trattò coi peccatori, quando si paragonò al buon Pastore, quando si chiamò padre, fratello, amico, sposo!

Oh la tenerezza dell' amore verso Gesù! Non aspettate ch' io ve la insegni, quest' amore non s' insegna con le parole: si dimostra con lagrime, con sospiri, con gemiti, con certi palpiti del cuore, con certe tenere espressioni, con certi sguardi amorosi! E' l' amore di Maddalena che sparge l' alabastro sul capo di Gesù, è l' amore di Giovanni che nella cena si addormenta sul petto di Gesù, e ne conserva la memoria fino alla più tarda vecchiaia, è l' amore di Pietro, quando sereno e tranquillo risponde alla triplice interrogazione del maestro.

Signore tu sai che ti amo! E' l' amore di Paolo che inebriato esclama: " Cupio dissolvi et esse cum Cristo "!" L' amore di Agostino che nei suoi trasporti di carità esclamava verso Dio O sempre antica e sempre nuova! E' l' amore di Agnese che vi dice: Omnena ornatum seculi propter amorem D. in quem E' l' amore di Teresa che nei trasporti del suo amore esclamava: ah io muoio perchè non muoio. E' l' amore di Luigi Gonzaga che abbracciandosi il Crocifisso L' amore di Filippo Neri: Che vi Ecco l' Amor mio! Di Veronica Giuliani che va Gesù mio sposo, mio bene, mio Dio! Della beata Margherita: Oh Cuore del mio Gesù, oh Gesù del mio amore! Oh la tenerezza dell' amore verso Dio! Apprendetela dalla Sposa dei Cantici.

Innamorata dall' Eterno Amore essa lo vagheggia coi trasporti della più santa predilezione e le sembra tutto bello, tutto desiderabile, tutto grazia e leggiadria. Il mio Diletto, dice la Sposa dei Cantici, è a me un grappolo d' uva delle vigne d' Engaidi. Come il melo tra le piante selvatiche così il mio diletto tra i figli. Voce del mio Diletto: Ecco che egli viene saltellando pei monti, traversando i colli, egli si pasce ... gigli. Figlio di Gerusalemme io vi scongiuro dite al Diletto che io ho bisogno di amore.

Il mio Diletto è candido è rubicondo, eletto le migliaia; il capo di lui è oro ottimo: le chiome del capo di lui come l' involto dei fiori delle, gli occhi di lui come colombe lungo ai quelli delle acque, le sue guance come le aureole di aromi, piantati dai compositori di unguenti, le sue labbra come gigli stillanti mi era perfetta.

Ecco l' amor tenero della Sposa dei Cantici! vera immagine dell' anima innamorata di Gesù Cristo!

Amiamolo anche noi con tenerezza: Gesù è dolce, è soave, è amabile: abbracciamolo chi ci trattiene dallo sfogare con lui il nostro cuore? Non sappiamo parlare il linguaggio dell' amore?

Eppure quanto sono i mondani! Si danno le espressioni più in sentimentali, si parlano con gli occhi coi sospiri, coi cenni. Ma l' amore delle creature è f. quelle tenerezze sono una menzogna così Gesù

Amiamolo con amore tenero e f.

Non solamente tenero, come avete anche forte dev' essere il nostro

Questa fortezza d' amore mostrarono i immezzo ai loro tormenti sempre Gesù. Similmente noi. Amiamo Gesù nelle tribolazioni nelle Se siamo perseguitati offriamo tutto.

Per amore di Gesù vinciamo frequentiamo i Sacramenti ecco la fortezza dell' amore!

Oh fortuna l' anima che ama Gesù! Quest' anima è veramente felice.

Felice se soffre, perchè felice se gode

Amando Gesù ama un amico -

Provatelo o mondani

..... te avvenga, ecco il cuore di